Il Bosco del Legionario

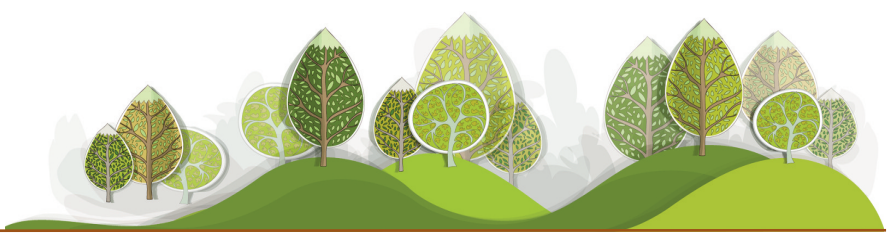
Storia di una rinascita tutta da scoprire

città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

con il contributo di

fondazione
cariplo

Questa pubblicazione nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio di raccontare alla città la storia di una rinascita che ha come protagonista l'area del Bosco del Legionario.
E' stata realizzata grazie al contributo di Fondazione Cariplo, che ha finanziato al 55% il progetto di riqualificazione del bosco.



SOMMARIO

06 *Tutela del territorio: il progetto di riqualificazione del Bosco del Legionario polmone verde restituito sano alla città*

08 *Dove si trova - Il contesto: il Parco Est delle Cave*

10 *L'evoluzione e la storia - L'idea di creare un bosco in città*

12 *L'intervento di riqualificazione - Il censimento preliminare*

14 *Un bosco tutto da scoprire - La fauna*

16 *Un bosco tutto da scoprire - La flora*

TUTELA DEL TERRITORIO: IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BOSCO

L'attenzione per l'ambiente e per la tutela del territorio sono temi che da sempre stanno a cuore a questa Amministrazione.

Per realizzare azioni concrete in questa direzione, fin dall'inizio del primo mandato ci siamo impegnati per mettere 'al sicuro' le aree verdi esistenti e per tutelarle attraverso gli strumenti a nostra disposizione. Il nostro Piano di Governo del Territorio, in vigore dal maggio 2011, ha ridotto del 40% (rispetto ai residui del precedente Piano Regolatore Generale del 2002) i volumi edificabili e i consumi di suolo. Il progetto che andiamo a presentare con questa pubblicazione, va proprio nella direzione della tutela del nostro territorio. Un progetto il cui valore è stato riconosciuto da Fondazione Cariplo, che nel 2012 ha assegnato al Comune di Cernusco sul Naviglio, attraverso il bando "Salvaguardare gli spazi aperti in ambito urbano e periurbano", un consistente contributo per la riqualificazione del Bosco del Fontanile Lodi, noto anche come Bosco del Legionario, area verde situata nel Plis Est delle Cave, tra le vie Falcone-Borsellino, Battiloca e San Maurizio.

Il progetto prevede interventi di messa in sicurezza e di ricomposizione ecologica e forestale resi necessari dallo stato dell'area. Tra gli anni '80 e gli anni '90 sono state infatti effettuate piantumazioni di specie arboree non idonee che, nel tempo hanno soffocato lo sviluppo

delle piante autoctone e creato situazioni di pericolo.

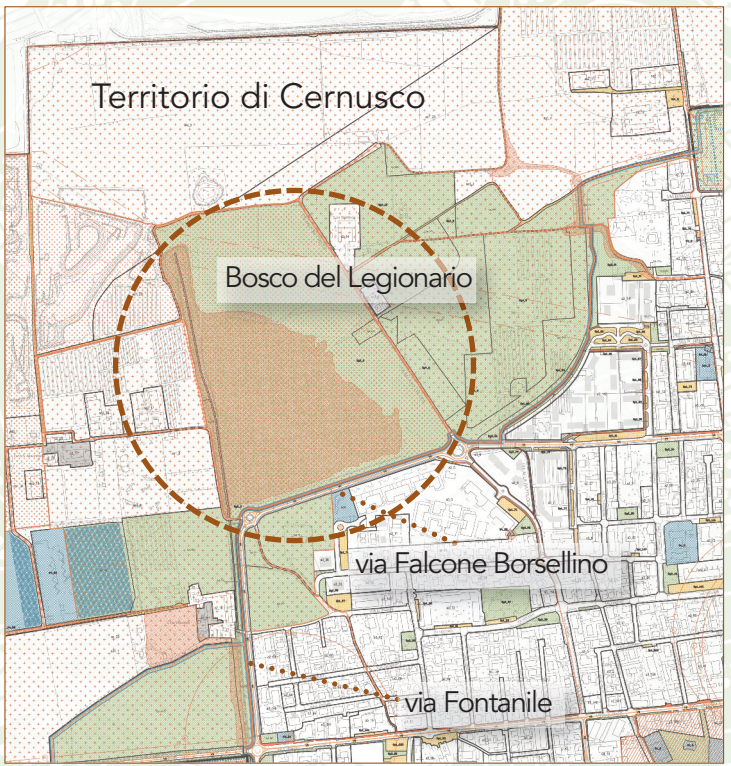
Questo ha reso in parte non praticabili i vialetti e i percorsi del parco e stavano mettendo a rischio il bosco stesso. L'intervento di tutela e di rimboschimento, studiato da tecnici professionisti, proprio per le ragioni spiegate ha previsto anche tagli selettivi di alcuni alberi: interventi necessari e studiati, appunto, che hanno permesso di mettere a dimora nuove piante che contribuiranno a rendere l'area vivibile e sicura, un polmone verde per tutta la città, un luogo di svago, ma anche di educazione ambientale, dove i piccoli e i grandi potranno scoprire flora e fauna del territorio.

All'interno dello stesso progetto sono previste infatti azioni mirate per far riscoprire questo storico polmone verde, coinvolgendo le scuole e i cittadini. Un modo, dunque, per favorire la conoscenza e la fruizione del territorio, nella convinzione che la tutela dell'ambiente passa attraverso azioni messe in campo a sua difesa dall'amministrazione ma anche e soprattutto da coloro che poi lo vivranno e avranno la responsabilità di rispettarlo.

EUGENIO COMINCINI
Sindaco di Cernusco sul Naviglio

GIORDANO MARCHETTI
vice Sindaco e Assessore al Territorio
di Cernusco sul Naviglio

DOVE SI TROVA



L'ORIGINE DEL NOME

La maggior parte dei cernuschesi lo conosce come il 'Bosco del Funtanon' o Fontanile Lodi: qui è infatti presente una risorgiva (il fontanile Lodi, appunto) oggi non più attiva da cui sgorgava l'acqua, sospinta dalla pressione della falda che si trova pochi metri sotto il terreno, ma che oggi si è abbassata notevolmente, non creando più questo effetto. Un tempo tali risorgive venivano sfruttate per irrigare i campi e allagare le risaie, attraverso un sistema di canalizzazione di cui sono rimaste tracce anche in questa zona. La denominazione di 'Bosco del Legionario' non ha chiare origini, ma è ormai entrata in tempi più recenti nella toponomastica sovracomunale. Potrebbe riferirsi al fatto che negli anni '50, nei campi a nord della città vennero ritrovati reperti di epoca romana.

IL CONTESTO: IL PARCO EST DELLE CAVE

Il Bosco del Fontanile Lodi fa parte di un più ampio sistema di parchi e aree verdi tutelate e vincolate che prende il nome di Parco Est delle Cave.

Quest'ultimo è un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (Plis) che abbraccia diversi territori: oltre alle aree che sono comprese nel territorio di Cernusco sul Naviglio (che è anche il Comune capofila del parco) ci sono Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.

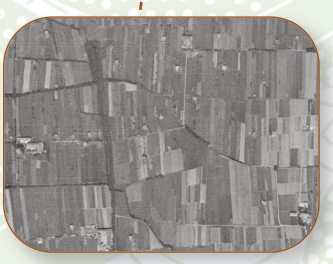
L'area rappresenta un importante sistema del verde nord-est milanese per la sua ampiezza e per la tutela del paesaggio. I vincoli sui circa 800 ettari totali di area, impediscono infatti che la zona possa essere destinata a forme diverse che non siano quelle agricole o di zone boschive e verdi fruibili, proprio come quella del Bosco del Legionario. Il processo di riconoscimento del Parco è iniziato nel 2001 con un protocollo d'intesa che è stato la premessa dell'istituzione vera e propria del Parco da parte dell'allora Provincia di Milano (oggi Città Metropolitana), avvenuta nel 2009.

Nel novembre 2014 è stato riconosciuto nel territorio di Cernusco sul Naviglio un consistente ampliamento del parco che ha visto da parte dell'amministrazione comunale l'aggiunta di circa 230 ettari.

Le foto aeree qui accanto raccontano la storia e l'evoluzione del bosco dagli anni '50 ai giorni nostri

1988

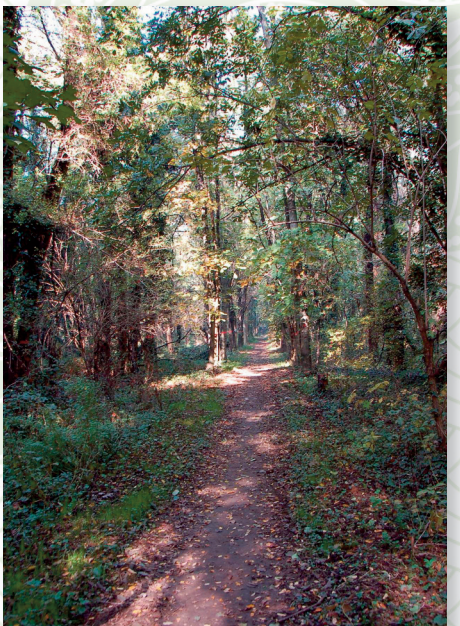
1997



1954

2014

L'IDEA DI CREARE UN BOSCO IN CITTÀ



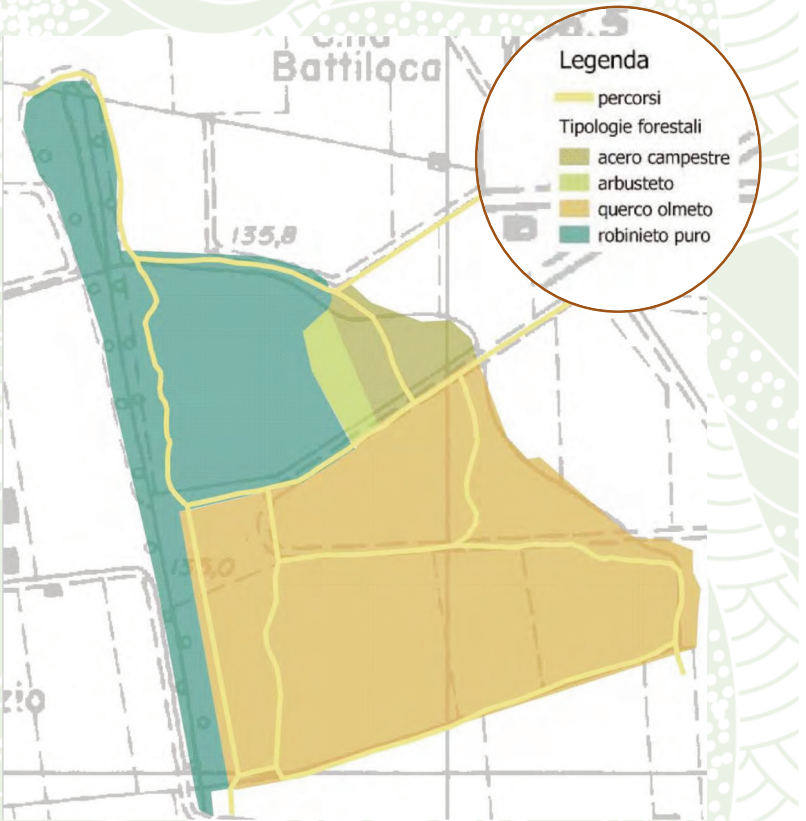
L'area del Bosco del Fontanile Lodi, si trova a nord-ovest della città, verso il confine tra Cernusco sul Naviglio e il territorio di Brugherio. La zona è compresa nel perimetro del Parco Locale di interesse Sovracomunale (Plis) Est delle Cave e ne rappresenta una sorta di porta di ingresso. Il bosco si estende su una superficie totale di circa 101.000 metri quadrati (10 ettari) sui quali si alternano una zona boschiva e alcuni campi agricoli. Al contrario di quanto si possa pensare a prima vista, il Bosco del Legionario non è sempre esistito e quindi non è frutto della spontaneità della natura ma di un intervento dell'uomo. Era infatti la fine degli anni '80 quando venne messo in campo un intervento sulle aree agricole limitrofe per piantumare alcune specie arboree. La messa a dimora fu effettuata per conto del Comune dall'Azienda Regionale delle Foreste, che si occupò di piantare diverse specie arboree: dal castagno alla quercia rossa, passando per il pioppio cipressino. A distanza di quasi trent'anni, il risultato sperato è stato in parte disatteso: molte delle specie scelte per quest'area non erano adatte all'ambiente in cui sono state piantate e per questo sono cresciute in modo non sicuro e in molti casi si sono ammalate. La mancanza di manutenzione puntuale negli anni ha quindi portato alla necessità di un intervento per poter nuovamente rendere sicura e fruibie l'area.

L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE

Tra il 2010 e il 2012 il Comune di Cernusco sul Naviglio si è fatto promotore come ente capofila, insieme al comune di Bussero e a numerosi partner privati (Aziende agricole Corbari, Manzoni, Sioli, Meregalli e Cascina Nobai) di uno studio dal titolo 'Tutelare il paesaggio: gli spazi aperti agricoli tra Martesana, Villoresi e Molgora'. Tale studio ha interessato un insieme di aree interne ed esterne al sistema dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunali (Plis) Est delle Cave e Molgora. Lo studio ha permesso di partecipare al bando indetto da Fondazione Cariplo e di vedersi aggiudicato un finanziamento attraverso il Fondo Aree Verdi 'Salvaguardare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano'. Il progetto, proprio per le sue caratteristiche, si è visto assegnare un finanziamento di oltre 110mila euro (su un totale di circa 196mila di valore complessivo) per realizzare gli interventi necessari a rendere il Bosco del Legionario nuovamente sicuro e fruibile. I lavori per la riqualificazione del Bosco del Legionario hanno preso il via nell'autunno del 2015 e sono proseguiti nel 2016. Tra ottobre e novembre si è dato il via alla prima fase prevista dall'intervento: quella di taglio delle piante pericolanti o malate. Questo primo passaggio ha già permesso l'inviduazione di radure e percorsi che saranno poi ricavati all'interno del bosco, rispettando quelli già esistenti. La seconda fase, che ha già preso il via, prevede la pulizia dell'intera area e l'inizio della piantumazione dei nuovi alberi. In tutto saranno 1.250 le piante messe a dimora e 4.450 gli arbusti. Nell'ultima fase saranno posizionati alcuni pannelli che spiegheranno ai visitatori la storia del bosco, la flora e la fauna presenti e il progetto di riqualificazione che ha permesso al Bosco del Legionario di tornare a vivere. Infine saranno posizionate delle panchine ricavate dal materiale di risulta dei tagli.

IL CENSIMENTO PRELIMINARE

Il progetto di riqualificazione ha previsto, prima del suo avvio, una fase preliminare di censimento della flora e della fauna del bosco. I tecnici incaricati hanno verificati tutte le piante presenti sull'area, esaminato il loro stato di salute e la loro robustezza. In base a questa attenta analisi si è poi deciso quali sarebbero dovute essere abbattute, quali quelle da potare e quali invece potevano essere mantenute. Allo stesso tempo, sono state effettuate una serie di osservazioni sulla fauna presente nel Bosco, con una indagine sulle nidificazioni così da programmare al meglio i lavori per non 'disturbare' gli animali che popolano il bosco nei periodi della loro riproduzione.



Nel Bosco, in base al censimento effettuato dai tecnici, già oggi vivono tantissmi animali di certo non 'urbani' ma che qui hanno trovato un luogo tranquillo e ideale dove nidificare, crescere e riprodursi

CINCIARELLA

CODIBUGNOLO

CIVETTA

PETTIROSSO

CODIROSSO

CINCIALLERGA

PICCHIO ROSSO

SCRICCIOLO

RICCIO EUROPEO

LE NUOVE PIANTUMAZIONI PREVISTE

1.250 PIANTE

4.450 ARBUSTI

Tempi di messa a dimora: marzo/aprile 2016

ALBERI	NUMERO DI ESEMPLARI
Acero campestre (*Acer campestre*)	75
Carpino bianco (*Carpinus betulus*)	200
Orniello (*Fraxinus ornus*)	75
Ciliegio (*Prunus avium*)	150
Farnia (*Quercus robur*)	450
Tiglio selvatico (*Tilia cordata*)	200
Olmo campestre (*Ulmus minor*)	100

ARBUSTI	NUMERO DI ESEMPLARI
Corniolo (*Cornus mas*)	400
Sanguinella (*Cornus sanguinea*)	400
Nocciolo (*Corylus avellana*)	600
Beretta del prete (*Euonymus europaeus*)	550
Frangola (*Frangula alnus*)	550
Sambuco comune (*Sambucus nigra*)	350
Lantana (*Viburnum lantana*)	525
Pallon di maggio (*Viburnum opulus*)	525
Prugnolo selvatico (*Prunus spinosa*)	200
Spigno cervino (*Rhamnus cathartica*)	200
Rosa canina (*Rosa canina*)	150

FOGLIE DI CARPINO

FOGLIA E FRUTTI DI FARNIA

FIORI DEL SAMBUCO

FIORI E FRUTTI DI CORNIOLO

FOGLIA DI QUERCIA ROSSA

Per approfondire i temi trattati in questa pubblicazione e informare la cittadinanza del percorso che ha portato a elaborare il progetto di riqualificazione del Bosco del Legionario, è stato organizzato un momento di confronto e informazione

MARTEDÌ 22 MARZO - ORE 21
VECCHIA FILANDA, VIA PIETRO DA CERNUSCO

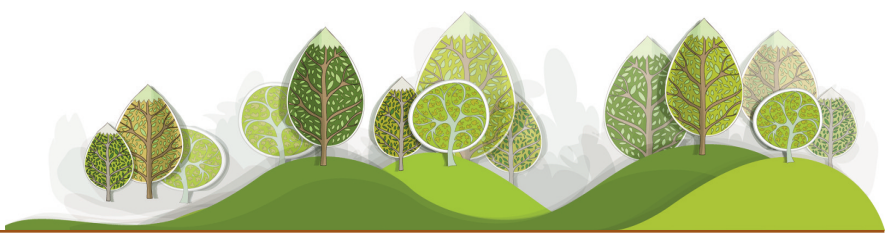
Durante la serata esperti e tecnici spiegheranno alla città le fasi del progetto e la sua realizzazione

Nei prossimi mesi anche le scuole saranno coinvolte in un diverso percorso di informazione che permetterà ai più piccoli di scoprire da vicino la flora e gli animali del Bosco del Legionario

Un bosco in città è una grande risorsa: aiutaci a renderlo vivo e a farlo rispettare!

Grafica e testi a cura di
Chiara Giaquinta - Addetto Stampa

Stampato nel mese di marzo 2016 presso La Serigrafica Arti Grafiche Srl



città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

con il contributo di

fondazione
cariplo